

GUGLIELMO OBERDAN

Guglielmo Oberdan, irredentista italiano (Trieste 1858-1882), studente di ingegneria, richiamato alle armi dall'Austria in seguito alla mobilitazione per l'occupazione della Bosnia, fuggì in Italia (1878). Poi (1882), sensibile al fermento dei circoli irredentistici provocato dalle manifestazioni promosse dai circoli ufficiali austriaci per il 5° centenario della "Dedizione" di Trieste agli Asburgo, partì per Trieste, in compagnia dell'istriano Donato Ragosa, col proposito di provocare un fatto clamoroso (l'uccisione dell'imperatore), che desse alla causa di Trieste quel martire di cui essa aveva bisogno. Denunciato da due falsi irredentisti, G. Fabris-Basilisco e F. de Gyra, fu arrestato a Ronchi, processato e, nonostante gli appelli di tutto il mondo civile, impiccato nel cortile interno della Caserma grande di Trieste.